

# I DISEGNI DI ROMANO LEVI



**LA SUA MISTERIOSA DONNA SELVATICA**  
Tre etichette disegnate da Romano Levi che raffigurano la sua misteriosa "Donna selvatica". Queste e altre opere sono oggi raccolte nel catalogo "Le etichette di Romano Levi", curato da Beppe Orsini per Veronelli Editore

## IL GRAPPAIOLO ANGELICO CHE DIVENTÒ ARTISTA

Le sue celebri etichette sono reinterpretate oggi da Renato Missaglia

EGLI PAGANO

ARRIVAVANO da tutta Europa. Alcuni dalle Americhe o dal Giappone. Parcheggiavano le auto sulla strada che da Neive, borgo della zona del Barbaresco, conduce ad Alba, "capitale" delle Langhe. Suonavano al cancello e aspettavano nel cortile, incuriositi e pazienti. L'accoglienza era gentile: «Sono impegnato ora, ma andate pure giù ad assaggiare la grappa».

E giù, in quel laboratorio che ricordava più un anatro impolverato che una distilleria, con il pavimento di terra, le finestre velate di ragnatele e la luce di fioche lampadine, uno dei fidi collaboratori indicava il barattolino di vetro legato con lo spago che veniva immerso nella botte e dal quale i visitatori, a turno, degustavano. I più fortunati aspettavano un'ora o poco più. Ma spesso l'attesa era lunga e capitava di sentirsi dire: «Ora non riesco ad accontentarvi. Se volete, tornate nel pomeriggio». Perché ogni giorno, allo scoccare delle 12, Romano Levi, correva su, al piano superiore della casa, dove lo aspettava la sorella Lidia. Pochi rinunciavano. Da quell'uomo, per il quale Luigi Veronelli aveva coniato un neologismo definendolo il "grappaioolo angelico", non volevano solo le grappe. Oggetto del desiderio erano anche le etichette che disegnava e colorava una per una, seduto a un tavolo sommerso da fogli, penne e pennelli, inchiostri di china colorati: piccole opere d'arte confezionate in esclusiva, secondo l'ispirazione del momento. Quando nel 2008 Ro-



Le Donne selvatiche di Romano Levi e la Donna di Renato Missaglia

mano Levi morì, seguito due anni dopo da Lidia, sembrò impossibile ai tanti estimatori che quella straordinaria avventura umana, artistica ed enologica potesse essere dimenticata. La famiglia Levi era originaria della Valtellina, dove i pastori nei mesi invernali si inventavano altri mestieri, uno dei quali era quello del "grapat". Il padre di Romano, Serafino, a cui è tuttora intitolata la distilleria, sapeva fare la grappa, come cinque dei suoi nove fratelli. Emigrò a Neive, dove le vinacce di Moscato e di Nebbiolo promettevano prodotti superiori. Scomparve prematuramente e nel 1945 anche la moglie morì, sotto un bombardamento, lasciando soli i due ragazzi.

Romano e Lidia non hanno lasciato eredi diretti e la complessa vicenda ereditaria non sembrava garantire un



Romano Levi, scomparso nel 2008 a 80 anni, al suo tavolo da disegno

futuro di indipendenza alla distilleria. Ma due imprenditori, il titolare della Cerere Luigi Schiappapietra e l'ex manager della Nestlé Lucio Scaratti, convinti che dietro quell'insegna vi fosse un patrimonio culturale da difendere, sono riusciti a rilevarla, con l'obiettivo di farne un museo vivente. Hanno mantenuto in funzione l'alambicco discontinuo a fuoco diretto, l'unico ancora attivo. Hanno avviato il censi-

mento delle etichette sparse per il mondo e solo in parte raccolte nel prezioso catalogo, "Le etichette di Romano Levi", curato da Beppe Orsini per Veronelli Editore. E hanno deciso di onorare il grappaioolo angelico con il progetto Grapparte, commissionando ad artisti contemporanei una loro interpretazione del personaggio più famoso delle etichette di Levi, la "Donna Selvatica che scavalica le col-

line", figura femminile dal volto tondo e il corpo filiforme: misteriosa e intrigante, gioiosa ed esuberante, qualche volta malinconica e assorta. Un progetto che inizialmente ha coinvolto con una produzione limitata il musicista Paolo Conte e lo scrittore-attore Giorgio Faletti, e che ora riparte grazie alla collaborazione con il pittore bresciano Renato Missaglia, che eseguirà 999 etichette, pezzi unici, destinate alle Riserve della grapperia, e altrettante veline riproducibili le etichette e ritoccate a mano.

«Da ragazzino - raccontava Levi del suo personaggio preferito, che non esitò peraltro a regalare all'amico vignaiolo Romano Dogliotti come etichetta per l'Asti La Selvatica - andavo a scuola a piedi, attraversando colline e vigneti. Tra i filari c'erano spesso i ciabòt, minuscoli ripari attrezzati dove i contadini si rifugiavano se scoppiava una tempesta o se la mattina c'era da stare in vigna prima del sole. Io passavo di lì e a volte vedevo sbucare da questi ripari donne belle e scarmigliate, un po' pazze, solitarie, che vivevano spesso ai margini della società paesana. Erano misteriose, senza vincoli, sparivano e poi tornavano, un po' streghe e un po' fate. Erano libere».

La donna di Missaglia si annuncia diversa nelle forme, contemporanea e cosmopolita, ma c'è un filo comune: «La mia donna selvatica - spiega il pittore - parte da Neive, ma andrà nel mondo: ideale rivale della donna che combatte contro la violenza e le sopraffazioni e si afferma attuando i valori dell'universo femminile di oggi». Romano Levi non ha viaggiato e non ha visto il mondo.

Del resto il mondo andava da lui. Ora la sua grappa «scavalica» le colline, i monti e gli oceani. Accompagnata da quell'eterno ideale femminile che lui ha raffigurato con poetici accenti: «Al mare ho visto tante onde blu, che sembravano donne. Ogni onda era un volto, era una donna».

info@eglepaganò.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Glossario della grappa

#### Grappa

Bevanda alcolica che si ottiene dalla distillazione della vinaccia, cioè dall'insieme delle bucce e dei vinaccioli che rimangono dopo la spremitura dell'uva. Dal 1989 può chiamarsi grappa solo l'acquavite di vinaccia prodotta in Italia.

#### Distillazione

Procedimento che consiste nel far bollire un liquido e quindi raffreddare e condensare i vapori che si liberano. Per la grappa il mastro distillatore scarta le parti iniziali (teste) e quelle finali (code) e utilizza solo il "cuore", la parte più profumata e gradevole.

#### Alambicco

È l'apparecchio che si usa per la distillazione. È composto da quattro parti:

la caldaia (cucurbita), chiusa da un coperchio (elmo o duomo) collegato ad un tubo (collo d'oca o di cigno) che porta al refrigerante (serpentina) immerso in un recipiente di acqua fredda.

#### Bagnomaria

Un tempo per riscaldare la vinaccia si accendeva il fuoco sotto la cucurbita, ma non era facile regolare l'intensità della fiamma. Con il bagnomaria, invece, la cucurbita è immersa nell'acqua o nel vapore e così si trasmette il calore alla vinaccia fino a portarla all'ebollizione.

#### Grappa giovane o bianca

Imbottigliata al termine della distillazione o dopo un periodo di "riposo" in recipienti di acciaio o vetro. Non ha subito trasformazioni ed è incolore, con un profumo delicato e con un gusto secco e pulito.

**Grappa riserva o stravecchia**  
Sottoposta ad un periodo di invecchiamento di almeno 24 mesi in fusti di legno di rovere. Colore da giallo paglierino ad ambrato carico, gusto morbido, delicato.

#### Grappe aromatiche

Sono ottenute da vinacce di uve aromatiche, come Moscato, Traminer, Müller Thurgau.

#### Grappe aromatizzate

Si ottengono grazie all'aggiunta di erbe, radici o frutta, in grado di cedere aromi e profumi. Ad esempio: grappa con la genziana, l'asperula, i mirtilli, il cumino.



## LA STAGIONE DELL'AMORE

di ANTONELLA BORALEVI - lestatedelcuore@ilsecoloxix.it

### NON C'È SOLTANTO L'ANGELO BIONDO

Signora Boralevi, forse in mezzo a tanti piccoli e grandi orrori quotidiani che ci circondano, il mio problema è un non problema ma non lo vivo benissimo. 53 anni ben portati, due figli di 22 (maschio) e 14 (femmina), due matrimoni finiti, i figli avuti dal primo, i rapporti con la madre e i figli ottimi. Con la seconda moglie rapporti di circostanza e basta. Un lavoro molto impegnativo ma appagante, dove devo assicurare il mio impegno sempre, feste comandate comprese. Tutto ciò molto ben retribuito ma mi allontana molto dai miei affetti e dalle poche amicizie. Dirimpetto al mio quartiere generale hanno aperto da poco un garage di sosta dove, purtroppo, ho visto

parcheggiare un angelo biondo, credo caduto dal cielo. Ho cercato di saperne di più e, con fatica e tatto, sono riuscito. Coetanea, vedova in modo violento (ha trovato la salma del marito morto di infarto in auto), avvocatessa, riservata quasi a sembrare scontrosa, sempre sola con però un fascio di luce che sempre la inonda. Ho provato, sempre con molto tatto, a "trovarmi casualmente" nei posti che lei in modo molto metodico frequenta. Senza rivolgerci la parola ci siamo conosciuti "di vista" e quando ci incontriamo, sempre "casualmente", accenniamo con un piccolissimo movimento della testa e microscopico sorriso. Il contatto è avvenuto! Però più di così non si riesce e la nostra età certo non aiuta. Arrivano le

feste di Natale e decido di mettermi in gioco. Invio alla sua residenza un magnifico e piccolo omaggio floreale, accompagnato da un biglietto di carta antica sigillato con la ceralacca rossa, nel quale scrivo semplicemente che sono rimasto folgorato dalla sua bellezza e che, senza aspettarmi nulla, mi avrebbe fatto piacere conoscerla. Il cuore mi usciva dal petto. Avviene la consegna. Silenzio fino alla sera del 31 quando nel mio telefono trilla un numero sconosciuto: lei! Mi dice che era lusingatissima dell'omaggio e delle mie parole, che era fortemente in imbarazzo che mi ringraziava moltissimo. Io parlavo con il nodo alla gola sopraffatto dall'emozione. Cinque minuti nei quali mi ha detto che non se la sente. Nella

mia missiva assicuravo che sarei sparito in due secondi se lei non avesse gradito. Ma, oltre al suo rifiuto, io parto da tre certezze: il suo sguardo verso me negli incontri "casuali", l'aver accettato con molto piacere il mio pensiero, il suo cellulare. Non sono uno "sciupa femmine", anche se ho un curriculum di due matrimoni in frantumi e tenga presente che è dal 2011 che non frequento nessuno perché intorno a me vedo il nulla. A parte l'Angelo Biondo!

LETTERA FIRMATA e-mail

Una lettera molto lunga, scritta su un Iphone, è già un segnale chiaro: lei è proprio innamorato. Moriva dalla voglia di raccontare a qualcuno il miracolo che le è accaduto e ha scelto me: grazie per la sua fiducia. Il secondo segnale



SCRIVERE A:  
LA STAGIONE DELL'AMORE  
Il Secolo XIX - piazza Piccapietra 21  
16121 Ge - fax. 010 5388426

lampeggia invece verso la fine della sua lettera, quando lei scrive "Parto da tre certezze". Sì, le "certezze" in amore sono quanto di più vago e friabile esista. E persino uno come lei, che direi un ingegnere abituato a analizzare il problema e a trovare la soluzione (lei è ingegnere?) dovrebbe rassegnarsi a questa evidenza. Perché, quando siamo innamorati, tendiamo a raccontarci quello che vogliamo sentire, e anche poiché è una benedizione. Ma, poichè lei pratica il principio di realtà, mi tocca l'obbligo di dire quello che non ha alcuna intenzione di sentire. Posso? Mi perdona? Che meraviglia un uomo a cui si ferma il cuore nel petto perché un "Angelo

Biondo" gli parla al telefono. Un uomo che scambia con la donna di cui è perdutamente preso solo cenni minimi del capo che, in confronto, Dante saltava addosso a Beatrice. Un uomo che ha di sé un tale rispetto che dal 2011 è solo, piuttosto che sperarsi con "il nulla femminile" che ha intorno. Lei non immagina quante signore liguri e piemontesi mi scriveranno per avere il suo cellulare (che lei ha messo in fondo alla sua lettera). Ma purtroppo, caro amico sconosciuto, l'unica che le interessa "non se la sente". E, anche in questo caso, è stato fortunato: perché la signora avrebbe potuto giocare a farsi corteggiare ma, essendo seria come è lei, non lo ha fatto. Le consiglieri di cambiare garage. E di guardarsi intorno a qualche chilometro di distanza. Con fiducia.

### [+] COME CONTATTARE GLI ESPERTI

lunedì  
**ATTENTI AL PORTAFOGLIO**  
risparmio@ilsecoloxix.it

martedì  
**TAX CORNER**  
taxcorner@libero.it

mercoledì  
**LA CASELLA DELLA SANITÀ**  
salute@ilsecoloxix.it

giovedì  
**LA STAGIONE DELL'AMORE**  
lestatedelcuore@ilsecoloxix.it

► **DOMANI**  
venerdì  
**PREVIDENZA FACILE**  
previdenza@ilsecoloxix.it

sabato  
**L'AVVOCATO DI FAMIGLIA**  
giovanmacomande@fastwebnet.it

domenica  
**BIMBI IN FORMA**  
pediatri@ilsecoloxix.it